



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fraternità Regionale della Liguria

Genova, 5 maggio 2015
Circolare 2/2015

"I Tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del Tuo Regno"

Cari fratelli e sorelle in Cristo, Ministri di Fraternità,

pace e bene, salute e gioia a tutti Voi!

Sia lodato Gesù Cristo!

Vi scrivo questa lettera/circolare a nome di tutti i consiglieri: Marina Bartolozzi – vice Ministro, Gianluca Ceccarelli – giustizia, pace e salvaguardia del creato, Maria Macrì – missionarietà, Luisa Novello – formazione e pastorale anziani ammalati, Alessandra Silvestri – segreteria, Stefania Suzzi – pastorale famiglie, Pietro Vassallo – tesoriere e a nome dei Padri Assistenti della Conferenza: Padre Mario Vaccari - Ministro Provinciale OFM, Padre Franco Pietro - Obbedienza Conventuali, Padre Gianfranco Iacopi - Obbedienza Cappuccini, per condividere con voi alcuni pensieri sulla nostra fraternità regionale e anche in merito all'ultima esperienza intensamente desiderata da tutti noi sopraelencati, "Pane Spezzato", tenutasi nel week-end 18/19 aprile u.s. e vi riportiamo, per memoria, il primo brano della circolare di convocazione:

"Carissimi, in questi mesi trascorsi dalla nostra nomina al servizio della Fraternità regionale, noi tutti consiglieri e Padri Assistenti, sentiamo il desiderio di condividere con voi sempre di più e sempre meglio, quelli che sono gli obiettivi del nostro Ordine e pertanto, convochiamo tutti voi, Ministri e Padri Assistenti a vivere insieme lo spazio di un fine settimana di aprile. Riteniamo utile questo tempo così concepito per dare spazio a tutte le voci nello spirito francescano di condivisione e revisione della nostra vita e per questo vi preghiamo di confermare la vostra presenza entro il 31 marzo alla cara sorella Alessandra Silvestri...ecc. ."

Per noi sono stati giorni molto intensi dove veramente abbiamo sentito la presenza del Santo Spirito di Dio e ringraziamo di cuore tutti i partecipanti per la ricca condivisione, Padre Glauco per i suoi interventi preziosi e il caro fratello di Albenga, Marcello Allegro, Consigliere Nazionale.

Per questo incontro avevamo convocato il Ministro di Fraternità o, in caso di sua impossibilità alla partecipazione, di un consigliere con delega del Ministro stesso e, come si fa in famiglia, pensiamo sia sempre indispensabile comunque comunicare la mancata presenza.

Qualche dato importante su cui riflettere: su 35 Fraternità presenti in Liguria, meno della metà (15 di cui due in videoconferenza) i Ministri presenti di cui 3 rappresentati con delega e questi dati ci interrogano per una revisione anche organizzativa delle Fraternità liguri ma non solo:

un Ministro ci ha detto: "non credevo che il Consiglio Regionale fosse così impegnativo" ... tutto questo ci interpella profondamente su grandi temi: la fraternità, che non è un concetto astratto ma insieme di fratelli e sorelle vivi e reali, con bisogni e disposizioni effettivi, la Regola e le Costituzioni che non sono un pedissequo elenco burocratico di cose da fare per celebrare i Capitoli e rinnovare un Consiglio o un mero scambio di modulistica ma veri e propri trattati d'amore da vivere, in un rapporto di reciprocità e insieme.

Questa parola "insieme" ricorrerà spesso nel nostro cammino e questo concetto, diventerà il mattone fondante sul quale camminare: il rapporto reciproco di cui parlavo è di unità di intenti, è ricalibrare i nostri

obiettivi sui bisogni che siamo chiamati a soddisfare, sulle esigenze che sorgeranno di volta in volta, è un condividere sulle opportunità e per questo è indispensabile che ogni Fraternità nella persona del Ministro in prima istanza, cammini insieme e sia strettamente legata al Consiglio regionale e viceversa, come questo lo è con il Consiglio nazionale e viceversa e così all'interno della Chiesa.

Si, cari fratelli, essere famiglia è impegnativo, è un impegno d'amore, di cura, di sollecitudine, di premure, di attenzioni, è condivisione d'intenti, è ricercare insieme, è donarsi, non è solo dare, non è solo ricevere ma è anche condividere, è farsi Pane Spezzato per gli altri, i fratelli della nostra famiglia - fraternità locale, famiglia - zonale, famiglia - regionale, famiglia- nazionale e mondiale e non solo: bisogna cominciare ad uscire dalle Fraternità, dai luoghi "chiusi" e soprattutto quelli del nostro cuore, per portare l'annuncio di Cristo e incontrare i fratelli ancora lontani.

Il cuore dell'Ordine Franciscano è Cristo stesso e il Suo Cuore è immensamente Grande e Misericordioso.

Questo impegno è urgente: essere evangelizzazione e presenza nel mondo, ecco cosa chiede, ad ognuno di noi, il Signore, la Chiesa e tutto il mondo che è assetato di Dio.

Essere presenza: due parole che rivelano un cammino continuo che si adatta alle esigenze dei tempi, un cambiamento di mentalità: "essere" non è una parola statica ma in continua evoluzione pur avendo radici profonde nella fede, non apparire, non figurare, ma essere, nella nostra essenza più profonda, essere presenza nelle situazioni dove il Signore ci chiama, con scelte concrete e coraggiose, con amore, con pazienza, docili all'azione dello Spirito Santo per fare la Sua volontà, per la creazione del Regno di Dio.

Ed "essere evangelizzazione": impossibile slegare i due termini: "il mercante, trovata la perla di grande valore, va, vende tutti suoi averi e la compra."

Essere evangelizzazione: la sostanza, la testimonianza del proprio essere, del proprio vivere nel mondo ma nello Spirito delle Beatitudini come Padre Mario ben ha condiviso con tutti noi sui valori del Regno in una logica di vita diversa da quella che offre il mondo.

Nell'incontro di cui sopra abbiamo condiviso anche le fragilità, le prove del cammino: "Ministro" vuol dire "servire", dove questa parola diventa concreta e si fa carne nei fratelli bisognosi: Cristo al centro della nostra vita e così pure il fratello, chiunque esso sia e che ha precedenza sui fogli preparati per l'incontro di Fraternità, magari con grande impiego di fatica.

Questo, il tema della condivisione che avremmo voluto affrontare: tempi, modi e luoghi del cuore, per un progetto di evangelizzazione in Liguria come Ordine Franciscano Secolare da pensare e progettare tutti insieme, da condividere tutti insieme in famiglia, dove la vostra conoscenza ed esperienza sul territorio può essere veramente fondamentale.

Siamo bene a conoscenza che la maggior parte di voi, fratelli e sorelle dell'Ordine e dei Ministri stessi ha superato la sessantina da tempo e che l'incalzare degli anni e delle diminuite forze si fa sentire sempre più pesantemente ma la Regola, professata e vissuta, ci tiene stretti al Vangelo da vivere quotidianamente e in ogni difficoltà e la vostra testimonianza di accoglienza, di affidamento, di responsabilità, di condivisione, di gioia di incontrarsi e stare insieme, ha immenso valore, cari fratelli e non ha età, non ha "tempo" se viene vissuta per Cristo, con Cristo e in Cristo.

Cari fratelli, il Santo Padre ha indetto per l'anno 2016, per il Mondo intero, il GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA, "MISERICORDIAE VULTUS" e l'Ordine Franciscano Secolare ha indetto, per lo stesso anno, L'ANNO DELLA MISSIONE di cui parla il comunicato nazionale che si allega.

Tutto questo è motivo di grande gioia nei nostri cuori e come potete immaginare, cari fratelli, da adesso in avanti, la condivisione sarà per noi, famiglia francescana ligure, come abbiamo più volte ribadito, un percorso fondamentale e necessario, legame indispensabile per crescere insieme e vivere insieme le bellezze della Grazia della Chiamata, grazia da condividere con tutti i fratelli e sorelle nella strada del Mondo.

Desideriamo che questa circolare sia letta e condivisa nelle vostre Fraternità nella vostra prossima riunione e partecipata ai vostri Padri assistenti ai quali voi stessi darete una copia.

Carissimi, nell'attesa di incontrarci vi salutiamo tutti con grande affetto e benedizioni.

Il Ministro Regionale
per il Consiglio Regionale



“Un giorno ci nutrirà solo il pane che abbiamo dato da mangiare, ci disseterà solo l'acqua che abbiamo dato da bere, ci vestirà solo il vestito che abbiamo donato, ci rallegrerà solo il pellegrino che abbiamo ospitato, ci consolerà solo la parola che abbiamo detto per confortare, ci guarderà solo l'ammalato che abbiamo assistito, ci visiterà solo il prigioniero che abbiamo visitato. La fatica di vivere è fatica di costruire; la realtà non si trasforma a partire dai sogni ma dalla realtà. Abbiamo studiato molte parole d'Amore, abbiamo coniate molte parole d'Amore. Confortaci e, se necessario, scuotici, o Signore: non ci accada che, partiti dal mondo, lasciamo non attuate troppe parole d'Amore. “

Tullio Consalvatico